

PROSSIMI CONCERTI

LUNEDÌ 19 OTTOBRE

Teatro Carlo Felice ore 20,30

Giampiero Sobrino *clarinetto*

Sara Airoidi *violoncello*

Giuseppe Albanese *pianoforte*

Ludwig van Beethoven

Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte in si bemolle maggiore op. 11

Carlo Galante

Le due lune di Marte Dialogo lirico per clarinetto e violoncello

Ludwig van Beethoven

Sonata per pianoforte in fa minore op. 57 "Appassionata"

Johannes Brahms

Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte in la minore op. 114

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE

Chiesa di San Luca ore 17,30

L'Archicembalo

Marcello Bianchi, Valerio Giannarelli *violini*

Claudio Merlo *violoncello*

Daniela Demicheli *clavicembalo*

musiche di Corelli, Albinoni, Vivaldi, Caldara, Jommelli

in collaborazione con Fondazione Spinola

prenotazione obbligatoria al 3351218353

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE

Galleria Nazionale di Palazzo Spinola ore 16,30

Giacomo Battarino *pianoforte*

musiche di Beethoven, Brahms, Schubert

in collaborazione con Associazione Amici del Carlo Felice e del Conservatorio Niccolò Paganini

prenotazione obbligatoria al 3406365750

seguici su:



Giovine Orchestra Genovese onlus

Galleria Mazzini 1 primo piano

16121 Genova

+39 010 8698216

www.gog.it

info@gog.it



Comune di Genova



Regione Liguria

maggior sostenitore



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

GOG

Giovine Orchestra Genovese

Autunno 2020

DORIC STRING QUARTET

5 ottobre

Teatro Carlo Felice ore 20,30



Alla composizione del **Quartetto in si bemolle maggiore op. 94** Britten si dedicò durante l'ultimo periodo della sua vita e la prima esecuzione avvenne due settimane dopo la sua morte. In esso si è vista una sorta di testamento spirituale in cui ognuno dei cinque movimenti presenta un particolare aspetto dei gusti e delle ricerche musicali dell'autore. Il primo è una sorta di dialogo concertante, tanto presente in altre opere strumentali. Il secondo è costruito su un basso ostinato di ascendenza rinascimentale, mentre il terzo movimento è un solo del violino con melismi e trilli. Il breve burlesque si rifà a Stravinskij, Bartók e Mahler. Il quartetto prosegue con un recitativo il quale sconfinava in una passacaglia, altra forma con basso ostinato quindi, che nella forma si ispira a Purcell e che nel sottotitolo, *La Serenissima*, indica il luogo in cui la composizione è stata portata a termine, richiamando in ciò una delle opere più celebri di Britten, *Death in Venice*, proprio nel periodo in cui la vita del compositore era prossima alla fine.

Mendelssohn compose il **Quartetto in mi minore** per primo tra i tre che costituiscono l'opera 44, nonostante nel catalogo delle sue opere risulti indicato come n. 2. Si tratta di un'opera della piena maturità realizzata nei primi anni della presenza a Lipsia. Come in molte sue composizioni si ravvisa in questo quartetto quel senso di equilibrio e di misura che ha fatto parlare di lui come il più classico tra i romantici, distante dai drammatici contrasti schumanniani e chopiniani. Sin dal primo movimento la purezza di linee tipica del classicismo viennese si impone nella trasparenza della struttura, nell'amabilità senza ombre e nel bel suono tipico del compositore di Amburgo. Lo Scherzo dalla leggera e volante atmosfera notturna potrebbe trovare con la sua grazia posto tra le musiche del *Sogno di una notte di mezza estate*. L'Andante ha la cantabile soavità di una delle tante delicate romanze senza parole che Mendelssohn scrisse per il pianoforte. Il Presto finale presenta un contrasto tra il ritmo incalzante e le lunghe melodie che ne costituiscono il materiale musicale, il tutto senza rinnegare un senso di generale delicatezza.

Doric String Quartet

Alex Redington, Ying Xue *violino*
Hélène Clément *viola*
John Myerscough *violoncello*

Benjamin Britten

(Lowestoft, 1913 – Aldeburgh, 1976)

Quartetto per archi in si bemolle maggiore op. 94 (1975)

Duets: With moderate movement

Ostinato: Very fast

Solo: Very calm

Burlesque: Fast, con fuoco

La Serenissima: Recitative and Passacaglia

Felix Mendelssohn-Bartholdy

(Amburgo, 1809 – Lipsia, 1847)

Quartetto in mi minore op. 44 n. 2 (1837)

Allegro assai appassionato

Scherzo. Allegro di molto

Andante

Presto agitato

Affermato come uno dei principali quartetti della sua generazione, il **Doric String Quartet** suscita reazioni entusiastiche nel pubblico e nella critica di tutto il mondo. Vincitore del Concorso Internazionale di Musica da Camera di Osaka nel 2008 e 2° premio al Premio Paolo Borciani, il Quartetto si esibisce da allora nelle principali sale da concerto di tutta Europa, tra cui Amsterdam Concertgebouw, Vienna Konzerthaus, Berlin Konzerthaus, Frankfurt Alte Oper, Hamburg Laeiszhalle e De Singel, ed è un ospite abituale della Wigmore Hall. Il Quartetto è in tournée ogni anno negli Stati Uniti e ha fatto il suo debutto alla Carnegie Hall nel 2017.

Fra i vari impegni internazionali si è esibito ai festival Festspiele Mecklenburg-Vorpommern, Schwetzingen, Schwarzenberg Schubertiade, Grafenegg, Aldeburgh, West Cork, Cheltenham, Delft, Incontri in Terra di Siena e Risør Festivals, collaborando con artisti quali Ian Bostridge, Mark Padmore, Alexander Melnikov, Pieter Wispelwey, Jonathan Biss, Chen Halevi, Elizabeth Leonskaja, Alina Ibragimova e Cédric Tiberghien. Nel 2018 il Quartetto ha assunto la direzione artistica del Mendelssohn on Mull Festival.

Il Quartetto ha interpretato "Absolute Jest" di John Adams per quartetto d'archi e orchestra alla Vienna Konzerthaus, con John Adams alla direzione, con la Netherlands Radio Philharmonic alla Concertgebouw e con la BBC Scottish Symphony Orchestra diretta da Markus Stenz. La registrazione del pezzo insieme alla Royal Scottish National Orchestra e Peter Oundjian, pubblicata su Chandos nel 2018, è stata nominata Registrazione del mese su BBC Music Magazine ed elogiata per la "suntuosa dolcezza e l'eccezionale chiarezza".

Dal 2010 il Doric Quartet registra in esclusiva per la Chandos Records, con un repertorio che va da Schumann a Korngold e Walton, oltre a lavori con orchestra tra cui Absolute Jest di John Adams. La registrazione nel 2017 del Quartettsatz e del del Quartetto in sol minore di Schubert è stata nominata Editor's Choice di Gramophone e Gramophone Award 2017. Il costante impegno nei confronti di Haydn ha visto pubblicare finora i quartetti op. 20, 76 e 64 ottenendo riconoscimenti tra cui Editor's Choice di Gramophone, Choc du Mois in Classica Magazine e una candidatura per un Gramophone Award. Hanno pubblicato poi i Quartetti di Mendelssohn, Britten e l'op. 33 di Haydn.

Formatosi nel 1998 il Doric String Quartet ha studiato al ProQuartet Professional Training Program con sede a Parigi e successivamente all'Accademia Musicale di Basilea, per poi essere selezionato da YCAT nel 2006. Nel 2015 è stato nominato Teaching Quartet in Association presso il Royal Academy of Music di Londra. Hélène Clément suona una viola di Guissani, 1843 generosamente prestata dalla Fondazione Britten-Pears, precedentemente di proprietà di Frank Bridge e Benjamin Britten.